



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Di Bellezza si Vive!

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: D – Patrimonio storico, artistico e culturale

AREA DI INTERVENTO: 03- Valorizzazione storie e culture locali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

All'interno del contesto sopra descritto, coerentemente con il programma “In Terra il C.I.E.L.O. - Cultura, Inclusione, Educazione, Legami, Occasioni” il progetto contribuisce all’obiettivo 4: fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti, perché offre occasione concreta ai cittadini di poter fruire e accedere ad un miglioramento della conoscenza e competenza sul territorio e il patrimonio attraverso l’apprendimento e la socializzazione e all’Obiettivo 11: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, perché attraverso le azioni rivolte ai cittadini tutti a partire dai più giovani intende diffondere la cultura come quel collante in grado di rendere una comunità realmente inclusiva e promuovere un nuovo modello di sviluppo orientato alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Gli enti co-progettanti, condividono una stessa matrice di valori e si trovano in territori attigui facenti parte del territorio del Val di Noto. I comuni che risiedono all’interno delle due Diocesi di Ragusa e Catania condividono una storia comune rispetto alla tradizione, alla cultura e al percorso specifico di tutela del patrimonio ed il loro impegno nel territorio, per la conservazione dei beni architettonici e di valore artistico e per la promozione della cultura locale è, oltre che antico, costante nel tempo.

Il progetto risponderà ai bisogni rilevati di seguito elencati con relativi indicatori:

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

- I. Supportare il lavoro di inventariazione dei beni e di catalogazione dei libri e dei testi patrimonio della diocesi.
- II. Consentire il miglioramento da un punto di vista quantitativo e qualitativo dei servizi di fruizione turistica, religiosa e culturale del patrimonio materiale e immateriale.
- III. Educare alla bellezza e alla valorizzazione del patrimonio artistico- culturale in chiave innovativa e sostenibile.
- IV. Rendere l’informazione mezzo di espressione della vita e della cultura diocesana.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il Progetto “Di Bellezza si Vive” vuole permettere ai giovani di servizio civile l’elaborazione, la riflessione, la scoperta di sé e del territorio di appartenenza attraverso l’impegno dei volontari a sostegno del patrimonio artistico e culturale del territorio.

Inoltre intende favorire la crescita personale dei giovani e la loro maturazione, nel miglioramento delle competenze; Il progetto ha l’obiettivo di migliorare la qualità della fruizione dei siti di rilevanza culturale da parte dei visitatori (turisti, pellegrini, cittadini). I volontari in servizio civile saranno impegnati in azioni di quali: la realizzazione materiale informativo sulla storia e le opere presenti nelle sedi, la pubblicizzazione delle attività del progetto, le rilevazioni del flusso turistico, l’accoglienza dei visitatori, la promozione della conoscenza delle opere nelle scuole, la creazione di itinerari turistici. Allo stesso modo il progetto intende valorizzare il patrimonio artistico e storico del territorio promuovendo eventi di natura culturale attraverso la diffusione di flussi comunicativi nei diversi canali di comunicazione (Cartacea, on line, radiofonica).

I giovani volontari saranno impiegati a svolgere le attività nelle seguenti aree:

OBIETTIVO INVENTARIAZIONE DEI BENI:

- Partecipare attivamente alle attività di formazione ed affiancamento atte ad acquisire le competenze necessarie per l'attività di inventariazione
- Coadiuvare l'équipe nell'attività di inventariazione di beni mobili
- Supporto alla progettazione e realizzazione testuale e fotografica di targhette e didascalie delle opere d'arte
- Supporto nell'attività di registrazione, catalogazione dei volumi e dei testi presenti nella Biblioteca Diocesana

OBIETTIVO FRUIZIONE TURISTICA:

- Partecipare ad eventi di divulgazione e promozione dell'esperienza
- Sostenere il personale nella diffusione tra i visitatori dei beni diocesani
- Collaborazione nella realizzazione di opuscoli informativi relativi alle strutture stesse
- Supportare il miglioramento della fruizione mediante la sua digitalizzazione
- Supportare la progettazione di incontri di coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza attorno a temi della promozione culturale e sociale
- Rilevare i dati di flusso turistico nelle sedi

OBIETTIVO EDUCAZIONE ATTRAVERSO L'ARTE:

- Predisporre materiale informativo (anche multimediale) e collaborazione nell'ideazione di itinerari turistico-culturali da pubblicizzare attraverso le strutture ricettive
- Supporto all'accoglienza turistica
- Collaborare all'organizzazione di eventi e visite ai siti per turisti e le realtà del territorio attraverso la funzione educante dell'arte
- Organizzazione di attività laboratoriali ed esperienziali che promuovano lo scambio interculturale ed intergenerazionale attraverso la cultura.

OBIETTIVO COMUNICAZIONE:

- Partecipare attivamente alle attività di formazione atte ad acquisire le competenze necessarie per la gestione della comunicazione sociale
- Supporto nel lavoro di rete con le parrocchie
- Diffondere l'informazione sugli eventi dell'agenda locale attraverso le attività di ricerca bibliografica e materiale multimediale
- Coadiuvare l'équipe nell'aggiornamento quotidiano dei siti e dei contenuti online (aggiornamento newsletter, caricamento articoli nel sito web, pagina Facebook)

Per i giovani con minori opportunità, non si rende necessario prevedere specifiche attività in quanto il disagio sociale indicato non comporta o richiede specifici accorgimenti, fatta eccezione per eventuali agevolazioni per garantire la loro partecipazione ed espressamente previste nella parte relativa al progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CENTRO CULTURALE - ITINERARIO AGATINO PIAZZA SANT'AGATA LA VETERE	4 (GMO:1)
CATANIA cod. sede160318	
PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA PACE VIA ROMA TREMESTIERI ETNEO cod. sede 216412	1
CHIESA S. AGATA VIALE MARGHERITA RAGUSA cod. sede192946	3 (GMO:1)
FONDAZIONE SAN GIOVANNI BATTISTA VIA ROMA RAGUSA cod. sede192975	4 (GMO:2)
RADIO KARIS VIA GIAMBATTISTA ODIERNA RAGUSA cod. sede 192923	2
CHIESA PARROCCHIALE S. GIOVANNI BATTISTA VIA CAVOUR VITTORIA cod. sede 19294	1
CHIESA MARIA SS. DI GULFI CONTRADA GULFI CHIARAMONTE GULFI cod. sede 192943	2 (GMO:1)
PARR. S. MARIA MADDALENA VIA LA CHINA VITTORIA cod. sede 192957	1
CHIESA E ARCHIVIO CATTEDRALE S. GIOVANNI BATTISTA VIA ROMA RAGUSA cod. sede192940	3 (GMO:1)
MUSEO CATTEDRALE S. GIOVANNI BATTISTA CORSO ITALIA RAGUSA cod. sede 192953	3 (GMO:1)
CHIESA MARIA SS. ANNUNZIATA CORSO VITTORIO EMANUELE COMISO cod. sede 192941	2 (GMO:1)
CHIESA MARIA SS. ANNUNZIATA E S. GIUSEPPE VIA GARIBALDI GIARRATANA cod. sede 192942	1
CHIESA S. MARIA DELLE STELLE VIA SAN BIAGIO COMISO cod. sede 192949	1 (GMO:1)
PARROCCHIA SS. ECCE HOMO VIA MINARDI RAGUSA cod. sede 192969	1
BIBLIOTECA DIOCESANA "MONS. FRANCESCO PENNISI" Via Roma RAGUSA cod. sede 192925	1
CENTRO PASTORALE FRANCESCANO PER IL DIALOGO E LA PACE VIA ARMANDO DIAZ COMISO cod. sede 193706	1
UFFICIO COMUNICAZIONI SOCIALI VIA ROMA RAGUSA cod. sede 193808	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: **32**

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: **32**

Numero posti con solo vitto: 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore settimanale: **25 ore**

Giorni di servizio a settimana degli operatori volontari: **6**

Considerata l'articolazione del progetto che può prevedere la partecipazione ad eventi, manifestazioni, etc. che si possono svolgere in giorni e con durate non ben definite, si prevede la possibilità, talvolta, di dover articolare in maniera flessibile dell'orario di impiego dei volontari. Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'ente titolare (conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura della sede (festività natalizie, estive, ponti, etc.)

Si richiede la disponibilità per tutti gli spostamenti nell'intera area provinciale, necessari sia a realizzare le attività, sia a realizzare parte della formazione.

A ciascun volontario sarà richiesto di relazionare periodicamente circa le attività svolte e le eventuali problematiche riscontrate nell'erogazione del servizio.

Sarà altresì richiesta la disponibilità a:

- partecipare e contribuire alla realizzazione dei momenti formativi, di verifica e monitoraggio;
- testimoniare il proprio impegno in Servizio Civile;
- partecipare ai momenti di scambio e confronto anche con i volontari di altri progetti e enti.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti riconosciuti: nessuno

Tirocini riconosciuti: nessuno

“**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**” ai sensi del d.lgs. n. 13/2013 e della normativa regionale legge regionale n. 29/2016, D.P.R. n. 7/2018 e s.m.i., da parte dell'ente “Tecnaservice srl” di Ragusa, di cui si allega l'accordo sottoscritto.

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un “certificato” da parte di un ente terzo accreditato alla certificazione delle competenze come stabilito dalla normativa regionale che abilita tutti gli enti di formazione accreditati al rilascio del certificato delle competenze e per gli effetti del DLGS n.13/2013.

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze attestate dall'ente terzo:

Competenze trasversali:

Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;

Collaborare con gli operatori coinvolti nel progetto, svolgendo con responsabilità i propri compiti in vista dei risultati da raggiungere;

Integrarsi con altre figure professionali;

Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;

Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;

Lavorare in team per produrre risultati collettivi;

Assumere le necessarie decisioni in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi già organizzati e condivisi.

Capacità e competenze relazionali:

I volontari saranno impiegati per almeno il 40% del loro orario di servizio in attività assieme agli operatori nelle sedi di attuazione; in questo modo avranno la possibilità:

Di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti;

Di apprendere competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo e alla gestione delle responsabilità;

Di relazionarsi con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.

Capacità e competenze organizzative:

Attraverso il lavoro di gruppo con l'intera équipe di operatori, i volontari potranno partecipare all'organizzazione delle attività previste dal progetto

Per le attività di sensibilizzazione del territorio i volontari collaboreranno con gli OLP o altri operatori e potranno apprendere come progettare, organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di incontro con la cittadinanza locale.

Capacità e competenze professionali e/o tecniche:

Uso di programmi informatici professionali.

Competenze informatiche per svolgere ricerche, aggiornare siti e social network, pubblicare materiale multimediale, catalogare ed inventariare, pubblicizzare le attività delle sedi, sensibilizzare alla diffusione della cultura locale.

Uso strumenti tecnici professionali.

L'ente certificatore si occuperà di verificare l'aderenza ad una specifica qualifica inserita nel Repertorio Regionale delle Qualifiche Professionali della Regione Sicilia, ed in particolare a quella di "Animatore Socio-Educativo" (Livello EQF 4 - cod.id. 323)

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La Fondazione San Giovanni Battista adotta criteri e modalità di selezione propri, di seguito descritti. Tutta la selezione seguirà la normativa di riferimento e sarà scandita da tre fasi: valutazione del curriculum vitae, colloquio attitudinale, selezione e successiva pubblicazione della graduatoria. Il colloquio avverrà alla presenza degli OLP: si tratta di una presenza fondamentale perché il colloquio punta a chiarire in dettaglio obiettivi e priorità del progetto, esigenze operative e il posizionamento dei candidati in merito.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 40 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 30 punti.

La selezione dei candidati per i progetti in Italia avviene sulla base dei 2 strumenti sotto descritti.

1) Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 40. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla somma del punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione. I fattori di valutazione sono 8 e ad ognuno è attribuito un punteggio massimo pari a 5. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 24/40.

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

1. Conoscenza dell'Ente

giudizio (max 5 punti):.....

2. Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:

giudizio (max 5 punti):.....

3. Condivisione degli obiettivi del progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

4. Motivazioni generali del candidato:

giudizio (max 5 punti):.....

5. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

6. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):

giudizio (max 5 punti):.....

7. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:

giudizio (max 5 punti):.....

8. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

Se il candidato non raggiunge punti 24/40 in sede di colloquio viene considerato non idoneo a svolgere il servizio civile.

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
 - precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
 - precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in ambiti affini a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
- 3) Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 30 punti, così ripartiti:

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Laurea attinente progetto = punti 15;

Laurea non attinente a progetto = punti 12;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 12;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 10;

Diploma attinente progetto = punti 8;

Diploma non attinente progetto = punti 7;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

- Si valuta solo il titolo di studio più elevato. Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA (master, corsi di perfezionamento, corsi di specializzazione) = 1 punti (in presenza di più corsi, se ne valuterà uno solo)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 5

Non attinenti al progetto = fino a punti 2

Non terminato = fino a punti 1

- Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 5

- es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 5

- Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

TOT. ORE 30 unica tranche entro la prima metà del progetto

Via Roma, 109 – 97100 Ragusa (alcuni incontri verranno anche svolti presso realtà significative del territorio)

Fondazione Pia Casa - VIA RAVANUSA, 16, 95037, San Giovanni La Punta, Catania (codice sede 160318)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

TOT. ORE 72 unica tranche entro 90 giorni dall'inizio del progetto

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

Le sedi coinvolte sono così allocate:

Via Roma, 109 – 97100 Ragusa (alcuni incontri verranno anche svolti presso realtà significative del territorio)

Fondazione Pia Casa - Villa Angela (Codice Sede 159480) Via Ravanusa 16 San Giovanni La Punta (CT)

Chiesa Sant' Agata La Vetere (Codice Sede 160318) Piazza Sant' Agata La Vetere 5 Catania

Parrocchia Santa Maria Della Pace (Codice Sede 216412) Via Roma Sn - Tremestieri Etneo (CT)

Moduli:

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile;
- Promozione sociale e culturale per uno sviluppo possibile;
- Conoscenza e Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale;
- Organizzazione e gestione di eventi finalizzati alla promozione turistica del territorio;

- Cultura è Sociale: la Convenzione di Faro ed il welfare culturale;
- Fare impresa nel settore del patrimonio artistico e culturale;
- Storia della cultura locale, tra memoria ed identità collettiva;
- Tecniche di Progettazione in ambito turistico e culturale;
- Saper raccontare un territorio: il ruolo delle esperienze Wow!;
- Tecniche di animazione socio-culturale;
- Le nuove forme di comunicazione, tra digitalizzazione ed innovazione;
- Rigenerazione urbana e creatività giovanile;
- Catalogazione dei testi e tutela del patrimonio librario.

Il modello educativo privilegiato sarà quello relazionale che, in un clima di piena accettazione, dà al volontario la possibilità di provare ad affermare positivamente sé stesso/o nel rapporto con i formatori ed i colleghi. Saranno previsti uno o più moduli di formazione da erogare anche a distanza (FAD, videoconferenza, altri sistemi tecnologici di e-learning) che consentiranno allo stesso modo il coinvolgimento dei volontari attraverso software o game per facilitare l'interazione e realizzare attività didattiche coinvolgenti, interattive e multimediali. Gli interventi dei formatori consentiranno la messa in atto di una metodologia d'intervento che privilegerà l'area relazionale e quindi la capacità di socializzazione ed espressione della creatività di ogni giovane, senza trascurare la possibilità di acquisire capacità teoriche e tecniche all'interno di ogni formazione (modellamento).

Le tecniche metodologiche previste saranno pertanto tese al coinvolgimento dei volontari mediante:

1. lezioni frontali
2. role playing;
3. attivazioni con debriefing e approfondimento finali;
4. discussioni guidate;
5. brainstorming;
6. cooperative learning;
7. action maze;
8. visione di materiale audio-video;
9. simulazioni.

Le tecniche da 2 a 9 comportano, nell'ambito della metodologia di apprendimento attivo, la partecipazione sentita e consapevole del volontario, perché contestualizzano le situazioni di apprendimento in ambienti reali ed analoghi a quelli che vivrà in futuro (previsione e virtualità). La metodologia dei momenti di formazione utilizza le tecniche di apprendimento partecipato. Si pone il volontario, portatore di risorse e potenzialità manifeste e/o latenti, al centro delle attività di formazione in modo da stimolare la riflessione individuale e la self efficacy, al fine di educare e guidare al rispetto delle diversità dell'altro in tutti i suoi aspetti. Il progetto prevede un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo dei volontari con l'acquisizione di competenze specifiche rispetto all'ambito e al settore d'impiego del progetto. Ogni incontro sarà strutturato secondo tre momenti principali: una fase iniziale di apertura, per attivare l'interazione tra i partecipanti e con il formatore e per co-definire gli obiettivi formativi; una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti della formazione; una fase conclusiva di verifica del raggiungimento degli obiettivi.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

"In Terra il C.I.E.L.O. - Cultura, Inclusione, Educazione, Legami, Occasioni"

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

9

→Tipologia di minore opportunità

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità (Specificare il tipo di disabilità)
- b. Giovani con bassa scolarizzazione
- c. Giovani con difficoltà economiche **X**
- d. Care leavers
- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Certificazione: **Certificazione della Situazione Economica del nucleo di appartenenza attraverso la predisposizione del Modulo ISEE da cui si evince che l'indicatore è inferiore o pari a €15.000**

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

L'ente, sulla base dell'analisi di contesto effettuata, rileva la presenza di un diffuso disagio socio-economico.

Pertanto intende sostenere i "giovani con minori opportunità che vivono difficoltà economiche, i quali incontrano maggiore difficoltà a sentirsi cittadini attivi, a provare interesse per la vita sociale, ad affrontare il percorso di ricerca attiva di lavoro.

L'ente gode di notevole esperienza nel campo dell'inclusione sociale e del contrasto alle marginalità. È soggetto attivo di una rete territoriale, con istituzioni, servizi territoriali ed enti di prossimità che si intende promuovere e valorizzare al fine di intercettare i GMO. L'Ente porterà avanti le seguenti azioni specifiche:

1.campagna di comunicazione ad hoc basata su l'affissione di manifesti e distribuzione di materiale informativo presso le S.A.P., le scuole superiori, le università, le parrocchie, gli uffici dei servizi sociali, USSM (Uff. Serv. Sociali Minori), i CPI, i CAF della provincia di Ragusa, i centri di aggregazione giovanile nel cui territorio sono localizzati gli Enti di accoglienza del progetto.

2.Raccordo e contatto telefonico dei giovani da parte delle parrocchie, degli uffici dei servizi sociali dei comuni, dei CPI e dei partner aderenti al progetto, che, nell'espletamento delle loro funzioni, sono già a conoscenza dei giovani che versano in condizioni di disagio economico, con l'obiettivo di informare, sensibilizzare e coinvolgere i giovani;

3.La campagna di informazione e sensibilizzazione tramite i canali social dell'Ente e dei partner di progetto, ed il passaparola dei volontari

4.Attivazione di uno specifico sportello che sostenga il GMO in tutto l'iter procedurale, dalla creazione dello SPID, dalla redazione del curriculum alla presentazione della domanda di partecipazione.

5.Incontri di informazione e sensibilizzazione nelle scuole e nei maggiori centri di aggregazione giovanile della provincia, interviste radio per una maggiore diffusione del messaggio.

RISORSE UMANE:

Per garantire la possibilità di partecipare su base paritaria all'esperienza di Servizio civile anche ai giovani con difficoltà economiche, l'ente titolare metterà a disposizione di tali operatori volontari oltre che l'OLP anche ulteriori figure tra cui un soggetto esperto in Politiche di Inclusione per soggetti fragili. Saranno punti di riferimento ai quali rivolgersi per sostenere i ragazzi nelle varie esigenze che possono determinarsi, sulla base della specifica tipologia di GMO coinvolta, valorizzando anche la rete sul territorio.

RISORSE STRUMENTALI:

Verranno destinati in favore dei GMO ulteriori risorse strumentali: -Tablet, stampante, scanner (per poter realizzare i compiti assegnati) -Spazio virtuale online attraverso cui il volontario potrà incontrare le risorse umane messe a disposizione dal progetto senza per questo dover operare spostamenti.

MISURE DI SOSTEGNO E MONITORAGGIO:

possibilità di scelta, in accordo con l'OLP ed i colleghi, dei turni da effettuare nel corso della durata di tutto il servizio civile, al fine di facilitare il raggiungimento della sede progetto e lo svolgimento delle attività progettuali.

La programmazione dei turni settimanali sarà di tipo misto, e terrà conto delle possibili esigenze del volontario (esami universitari, esigenze di studio, familiari, tirocini, ecc). Incontri formali e non, ulteriori alla formazione specifica e generale, sia a livello individuale che collettivo, saranno organizzati secondo le esigenze di ciascun volontario e daranno la possibilità di poter dirimere quanto prima complicazioni dell'esperienza di servizio civile sia dal punto di vista professionale che relazionale. Questa attività di ulteriore supporto sarà fondamentale in fase iniziale, nei primi tre mesi, successivamente sarà mensilmente rivalutata al fine di poter rendere, laddove possibile, il volontario più autonomo nello svolgimento delle attività. Ciò darà la possibilità di effettuare un continuo monitoraggio delle attività svolte attraverso colloqui, questionari, interviste individuali ad hoc sia dall'OLP che anche da personale dipendente dell'Ente, che coordina le sedi di progetto, al fine di avere riscontri immediati su possibili criticità e adottare gli opportuni correttivi. Verrà garantito dall'OLP e dalle altre figure della rete, orientamento e assistenza per le richieste delle misure di sostegno al reddito previste dalla normativa vigente e dai servizi territoriali competenti.

SIMULAZIONI:

Saranno eventualmente somministrati test ad hoc o simulati ambienti prova al fine di rendere sicuro il volontario in fase di acquisizione di competenze professionali. Inoltre, sarà loro dato un momento ad hoc in fase di tutoraggio al fine di definire quali possono essere gli interventi di reskilling e upskilling per un inserimento nel mercato del lavoro.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

-numero ore totali

24

di cui:

-numero ore collettive

20

-numero ore individuali

4

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

La Fondazione San Giovanni Battista prevede di svolgere l'attività collettiva di tutoraggio in cinque appuntamenti di durata variabile da 4 a 6 ore ciascuno, distribuiti durante gli ultimi tre mesi di servizio dei giovani volontari, per un totale di 20 ore 1 incontro nel primo mese, 2 incontri nel secondo mese e 2 incontri nel terzo mese.

Le attività verranno svolte tramite lezioni frontali in presenza supportate da materiali audiovisivi e dinamiche di gruppo.

L'attività individuale di tutoraggio verrà svolta tramite colloqui personalizzati per un totale di quattro ore ciascuno.